

La Festa Granda a Carpaneto



Centinaia di "penne nere"

Al raduno provinciale anche alpini da altre regioni. Poi la "stecca" passa a Cortemaggiore, che organizza la Festa Granda nel 2019

Con l'"invasione" degli alpini premi ai ragazzi e un cippo per i caduti

Corteo e inaugurazione del monumento in viale Rimembranze
Anche una mostra di foto storiche e cimeli della Grande Guerra

Fabio Lunardini

CARPANETO

La giornata di ieri della Festa Granda è stata quella dedicata alle inaugurazioni e alle premiazioni. Le autorità e gli organizzatori si sono radunati nel cortile del palazzo municipale per premiare i ragazzi di terza media dell'Istituto comprensivo di Carpaneto che hanno partecipato al concorso "Italo Savi", compianto alpino carpanetese al quale, per volere della famiglia, è stato istituito un concorso per i ragazzi di terza media, quest'anno a tema "Il milite non più ignoto". Alla presenza del dirigente scolastico Monica Ferri e dei familiari di Italo Savi, la moglie Angela con i figli Daniela e Roberto ed i nipoti, sono stati premiati cinque ragazzi: Monica Ziliani, Federico Lodigiani, Lorenzo Erpetti, Matteo Mariani e Pietro Gambazzi.

Daniela Savi ha ringraziato gli organizzatori che sostengono il progetto che da nove anni regala grandi emozioni e ricorda i valori di amicizia e di solidarietà tanto cari al Corpo degli Alpini. I ragazzi premiati hanno spiegato i lavori fatti, ognuno ha interpretato a suo modo il concorso, chi ha raccontato le gesta di un lontano parente, chi invece si è immedesimato in un alpino al fronte ed ha scritto il diario di guerra. Sicuramente è stato un concorso utile e formativo per la crescita degli 80 ragazzi che hanno aderito.

Dopo la premiazione del concorso Savi gli organizzatori hanno voluto premiare tre vetrine tra le tante allestite dai commercianti locali. È risultata vincitrice la fiorista Cristina Schiavi del negozio



L'inaugurazione del cippo collocato dagli alpini e dedicato ai caduti

"il Pistillo", al secondo posto "Accessori ed Emozioni" di Sara Sartarelli e terza classificata la lavanderia "Oceano blu" di Maura Subacchi. E' poi stata inaugurata la mostra di vecchie foto di alpini con cimeli storici risalenti alla Grande Guerra. Terminate le premiazioni e dopo aver ascoltato alcuni brani intonati dalla Fanfara sezionale diretta dal maestro Edo Mazzoni, tutti gli ospiti si sono ritrovati nella sala Bot, all'interno del municipio per il saluto istituzionale delle autorità. Numerosi gli ospiti illustri presenti in sala, a fianco del sindaco di Carpaneto Andrea Arfani e del capogruppo degli alpini locali Aldo Rigolli, c'era il vicepresidente nazionale degli alpini Lorenzo Cordiglia, il presidente del collegio revisori dei conti nazionale Roberto Migli, il generale e segretario nazionale Maurizio Plasso, il presidente della sezione Abruzzi Pietro Dalfonso e lo speaker

delle adunate nazionali Ana, Nicola Sergio Stefani.

Al termine dei saluti si è formato un corteo che ha portato tutti nel viale delle Rimembranze ad inaugurare un cippo alla memoria dei caduti. Roberto Lupi, presidente provinciale degli alpini, ha ricordato il motto "Ricordiamo i morti per aiutare i vivi" ed ha fatto i complimenti al gruppo di Carpaneto per aver rinnovato le 160 rose bianche posizionate sulle stele del viale che riportano i nomi dei caduti. Dopo il saluto del sindaco Arfani che ha ricordato come questi momenti onorano chi si è sacrificato per la libertà, il cippo è stato scoperto e benedetto dal cappellano sezionale don Stefano Garilli. Il suono del silenzio intonato dalla tromba della Fanfara ha decretato il termine delle celebrazioni. Dopo la cena nello stand alpino, la serata è proseguita con il concerto "Veglia Verde" dell'orchestra di Matteo Bensi.



La premiazione dei vincitori del concorso "Italo Savi" e il corteo in viale Rimembranze FOTO LUNARDINI

LA SERATA INAUGURALE

Cori, musica e poesie degli studenti: applausi nella piazza gremita

L'inaugurazione della 67esima Festa Granda è avvenuta venerdì sera, in una gremita piazza XX settembre, con l'esibizione del coro Ana Valtidone diretto dal maestro Donato Capuano, del coro Ana Valnure e della Fanfara sezionale di Pontedellolio diretti dal maestro Edo Mazzoni. La serata è stata presentata, non senza commo- zione, dal giornalista Alberto Brenni, fratello del compianto Giuseppe Brenni, a lungo capogruppo degli alpini di Carpaneto. I cori hanno intonato diverse canzoni



Il maestro Edo Mazzoni

alpine spezzate da alcuni brani, letti dallo stesso Brenni, sul tema della Grande Guerra, uno in particolare è stato composto dalla studentessa Laura Bianchi, della terza media di Gragnano, che ha dedicato una poesia al Caduto Giuseppe Fortunati e che fa parte di una serie di scritti creati dai ragazzi delle terze medie che hanno partecipato al concorso nazionale "Milite non più ignoto" bandito dall'Ana Nazionale. Al termine della serata hanno salutato i numerosi intervenuti il presidente della sezione di Piacenza dell'Associazione Nazionale Alpini Roberto Lupi, il capogruppo di Carpaneto Aldo Rigolli e il sindaco Andrea Arfani che hanno omaggiato con un gagliardetto commemorativo della Festa Granda i rappresentanti dei cori e della Fanfara, Tarcisio Bassi, Armando Marlieri e Piergiorgio Carrara. **Flu**

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA CONCLUSIVA

Oggi l'alzabandiera e la grande sfilata

Al pomeriggio carosello delle fanfare

Il programma della giornata conclusiva della 67esima Festa Granda prevede questa mattina, alle ore 9, l'alzabandiera con gli onori ai caduti presso il monumento a loro dedicato. Successivamente è previsto l'ammassamento in Largo degli alpini per poi iniziare la sfilata ufficiale delle autorità civili e militari con tutti i gruppi provin-

ciali e le sezioni provenienti da altre province e regioni accompagnate dalle Fanfare della sezione valtellinese, quella sezionale di Piacenza e dalla banda musicale "La Lira" di Issime in provincia di Aosta. Alle ore 11,15 sono previste le allocuzioni delle autorità e il passaggio della "Stecca" dal capogruppo di Carpaneto Aldo Ri-

golli al capogruppo di Cortemaggiore Fabio Devoti che organizzerà la Festa Granda del settembre 2019. Dopo la messa celebrata nella chiesa parrocchiale in piazza XX Settembre, alle ore 13 il rancio alpino sarà il momento conviviale nel quale le amicizie tra i vari gruppi si rinsaldano e si possono scambiare idee ed opinioni sul-

la vita dell'associazione. Alle ore 15 è in programma il carosello delle Fanfare che intratterrà gli ospiti fino alle ore 16, orario stabilito per l'ammassamento che dichiarerà chiusa l'edizione 2018. Dal presidente provinciale Roberto Lupi, agli altri capigruppo alpini, sono arrivate solo belle parole e complimenti per l'impeccabile organizzazione e formidabile accoglienza che il gruppo di Carpaneto è riuscito ad offrire in questa edizione che sicuramente verrà ricordata come una delle più riuscite degli ultimi anni. **Flu**



Piazza XX Settembre durante il concerto inaugurale della Festa Granda